

# Raggi-X mercati



Approfondimento settimanale sull'andamento dei principali mercati finanziari con indicazione dei prossimi appuntamenti considerati market movers fondamentali

n. 30 – Settembre 2020



## 01

### Eventi macroeconomici e societari

Produzione industriale, frena negli Stati Uniti, si riprende nella Zona Euro e in Giappone.

pag. 1

## 02

### Cambi e materie prime

FED, inflazione frena negli USA ma supera le attese, si guarda con attenzione al meeting del FOMC.

pag. 5

## 03

### Titoli di Stato

BCE conferma tutte le misure in essere: tassi, PEPP e Quantitative Easing.

pag. 7

## 06

### Piazza Affari

Piazza Affari è alle prese con la forte resistenza dei 20.000 punti e accusa gli ultimi dati macro negativi.

pag. 13

## 05

### Azionario USA e Europa

La Borsa di New York prende fiato e ripiega dai massimi storici.

pag. 11

## 04

### Paesi Emergenti

Cina, produzione industriale accelera oltre le attese. Si riprendono i consumi.

pag. 9

# Eventi macroeconomici e societari

# 01

**Produzione industriale, frena negli Stati Uniti, si riprende nella Zona Euro e in Giappone.**

**Frena la produzione industriale negli Stati Uniti** ad agosto. Il dato ha registrato un incremento dello 0,4%, dopo il +3,5% rivisto del mese precedente (+3% la prima stima). Il dato è in linea con le attese degli analisti. Su base annua si registra ancora una flessione del 7,7%.

La **produzione manifatturiera** registra una salita dell'1%, dopo il +3,9% di luglio (rivisto da +3,4%). Le attese degli analisti erano per un +1,2%.

Nello stesso periodo la capacità di utilizzo relativa a tutti i settori industriali è risalita al 71,4% dal 71,1% precedente, in linea con il consensus.

Continua a **salire la produzione industriale dell'Eurozona** a luglio seppur ad un ritmo più contenuto rispetto a giugno.

Secondo quanto riportato dall'**Istituto di Statistica dell'Unione Europea (Eurostat)**, l'output ha registrato un incremento mensile del 4,1% dopo il +9,1% di giugno. Il dato è migliore delle attese del mercato che aveva stimato una salita del 4%.

Su base annua la produzione ha registrato una flessione del 7,7% dopo il -12% del mese precedente. Le aspettative del mercato erano per una contrazione più robusta, ovvero dell'8,2%.



Rivista al rialzo la produzione delle fabbriche giapponesi a luglio.

Secondo la stima definitiva del **Ministero del Commercio Internazionale e dell'Industria giapponese (METI)**, l'indice destagionalizzato della produzione industriale è salito dell'8,7%, con una revisione al rialzo rispetto al +8% indicato dalla stima preliminare e dal consensus. Nel mese precedente l'attività industriale aveva registrato un aumento dell'1,9%.

Su base annua il dato non destagionalizzato della produzione è in calo del 15,5% contro il -16,1% della prima stima.

I **prossimi market movers** sono l'**inflazione** e il **dato sul commercio estero nella Zona Euro**.

Negli **USA** si attendono i dati sull'**andamento del settore immobiliare** e dei **consumi** e dell'**economia**.

## I prossimi appuntamenti / Market Mover

Ora	Evento		 31	Atteso	Precedente	
-----	--------	--	--	--------	------------	--

### mercoledì 16 settembre 2020

▶ 01:50	JPN	Bilancia commerciale	ago	-37,5 Mld	11,6 Mld	¥
▶ 08:00	GBR	Prezzi consumo [YoY]	ago	0,1	1	%
▶ 08:00	GBR	Prezzi produzione [YoY]	ago	-0,7	-0,9	%
▶ 08:00	GBR	Prezzi consumo [MoM]	ago	-0,6	0,4	%
▶ 11:00	EUR	Bilancia commerciale	lug	12,6 Mld	21,2 Mld	€
▶ 13:00	USA	Richieste mutui [WoW]	11/09	-	2,9	%
▶ 14:30	USA	Vendite dettaglio [MoM]	ago	1	1,2	%
▶ 14:30	USA	Vendite dettaglio [YoY]	ago	-	2,7	%
▶ 16:00	USA	Indice NAHB	set	78	78	punti
▶ 16:30	USA	Scorte petrolio [WoW]	11/09	2 Mln	2 Mln	barili

### giovedì 17 settembre 2020

▶ 10:00	ITA	Bilancia commerciale globale	lug	-	6,2 Mld	€
▶ 11:00	ITA	Produzione costruzioni [MoM]	lug	-	168	%
▶ 11:00	EUR	Produzione costruzioni [MoM]	lug	-	4	%
▶ 11:00	EUR	Prezzi consumo [YoY]	ago	-0,2	0,4	%
▶ 11:00	EUR	Prezzi consumo MoM	ago	-0,4	-0,4	%
▶ 14:30	USA	Permessi edilizi [MoM]	ago	-	18,8	%
▶ 14:30	USA	PhillyFed	set	15	17,2	punti
▶ 14:30	USA	Richieste sussidi disoccupazione [WoW]	12/09	850.000	884.000	unità
▶ 14:30	USA	Apertura cantieri [MoM]	ago	-	22,6	%
▶ 16:30	USA	Stoccaggi gas [WoW]	12/09	68 Mld	70 Mld	pieci cubi

### venerdì 18 settembre 2020

▶ 01:30	JPN	Prezzi consumo [YoY]	ago	-	0,3	%
▶ 08:00	DEU	Prezzi produzione [YoY]	ago	-1,4	-1,7	%
▶ 08:00	DEU	Prezzi produzione [MoM]	ago	-0,1	0,2	%
▶ 08:00	DEU	Prezzi ingrosso [YoY]	ago	-1,4	-2,6	%
▶ 08:00	DEU	Prezzi ingrosso [MoM]	ago	-	0,5	%
▶ 08:00	GBR	Vendite dettaglio [MoM]	ago	0,7	3,6	%
▶ 08:00	GBR	Vendite dettaglio [YoY]	ago	3	1,4	%
▶ 10:00	ITA	Fatturato industria [MoM]	lug	-	13,4	%
▶ 10:00	ITA	Ordini industria [MoM]	lug	-	23,4	%
▶ 10:00	EUR	Partite correnti Zona Euro	lug	-	20,7 Mld	€
▶ 16:00	USA	Fiducia consumatori Univ. Michigan 	set	75	74,1	punti
▶ 16:00	USA	Leading indicator [MoM]	ago	1,3	1,4	%

### lunedì 21 settembre 2020

▶ 14:30	USA	Indice CFNAI	ago	-	1,2	punti
---------	-----	--------------	-----	---	-----	-------

### martedì 22 settembre 2020

▶ 16:00	EUR	Fiducia consumatori	<span>P</span>	set	-	-14,7	punti
▶ 16:00	USA	Indice Fed Richmond		set	-	18	punti
▶ 16:00	USA	Vendita case esistenti [MoM]		ago	-	24,7	%

### Legenda

- P Dato Preliminare
- YoY** Anno su Anno: comparazione con il dato riferito all'anno precedente
- QoQ** Trimestre su Trimestre: comparazione con il dato riferito al trimestre precedente
- MoM** Mese su Mese: comparazione con il dato riferito al mese precedente
- WoW** Settimana su Settimana: comparazione con il dato riferito alla settimana precedente

**Nota:** i dati pubblicati si riferiscono solo agli eventi che hanno un impatto elevato sui mercati finanziari e che sono stati valutati dall'Ufficio Studi Teleborsa

# Cambi e materie prime 02

## CAMBI

**FED, inflazione frena negli USA ma supera le attese, si guarda con attenzione al meeting del Fomc.**



Decelera meno delle attese l'inflazione negli Stati Uniti ad agosto. Secondo il Bureau of Labour Statistics (BLS) americano, i **prezzi al consumo** hanno registrato un aumento dello 0,4% su base mensile, oltre le stime di consensus (+0,3%), dopo il +0,6% registrato nel mese di luglio.

**Su base annua la crescita dell'inflazione è stata dell'1,3%**, superiore all'1,2% atteso dal

mercato e contro il +1% del mese precedente.

Il "**core**" rate, ossia l'indice dei prezzi al consumo depurato delle componenti più volatili quali cibo ed energia, più osservato dalla Fed, ha evidenziato un incremento mensile dello 0,4%, più delle attese (+0,2%), dopo il +0,6% del mese precedente. Il dato tendenziale mostra un aumento dell'1,7%, superiore al +1,6% del mese precedente ed atteso.

Nel meeting del Fomc, il Presidente, Jerome Powell, confermerà gli obiettivi dell'inflazione moderatamente sopra il 2% per il 2021 ed escluderà la possibilità di tassi d'interesse negativi.

**Consolida il rialzo l'euro nei confronti del dollaro americano**, che scambia a 1,1850, dopo aver sentito il peso della forte resistenza fissata a 1,20, con volatilità in progressiva riduzione.

Le **attese** sono per un ripiegamento delle quotazioni con target stimato in area 1,1750 da manifestarsi nel breve periodo.

Descrizione	Valore	Min anno	Max anno	Var. % 1 sett.	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,185	1,0653	1,1939	0,31	5,68
Dollaro/yen	105,493	101,99	112,064	-0,73	-2,94
Sterlina/dollaro USA	1,2862	1,1408	1,3381	-2,28	-3
Petrolio (WTI)	40,16	15,98	71,75	-4,4	-41,32
Petrolio (Brent)	37,87	0,05	64,09	-4,78	-37,98
Gas naturale	2,378	1,517	2,743	-6,6	8,63
Oro	1.952,95	1.454,90	2.075,14	1,30	28,72

**La sterlina prende fiato contro il dollaro Usa** e scambia a 1,2862, a causa di nuove complicazioni sulla Brexit per la vicenda sui confini dell'Irlanda.

Le **attese** sono per una tenuta dei supporti individuati in area 1,2790 nel breve periodo, prima di intravedere nuovi spunti rialzisti, con volatilità in diminuzione.

## MATERIE PRIME

**Petrolio, OPEC taglia le stime domanda nel 2020 e prevede una ripresa lenta nel 2021.**

**Energia:** La domanda mondiale di petrolio nel 2020 scenderà più rapidamente di quanto previsto in precedenza e, nel 2021, il recupero avverrà in tempi più lenti rispetto alle stime.

Nel dettaglio la **domanda mondiale di petrolio quest'anno crollerà** di 9,46 milioni di barili al giorno, in misura, dunque, più consistente rispetto al calo di 9,06 milioni previsto un mese fa.



L'**Opec** ha anche tagliato la domanda prevista per il 2021 e vede il consumo aumentare di 6,62 milioni di barili al giorno.

I rischi restano elevati e puntano al ribasso soprattutto in relazione allo sviluppo dei casi di Covid-19 e di potenziali vaccini. Inoltre, il crescente uso dello smart working e delle videoconferenze sta contribuendo a limitare i livelli di carburante utilizzato. La revisione al ribasso è legata alla ripresa più debole del previsto in India e in altri paesi dell'Asia. Il cartello dei paesi produttori stima che l'impatto negativo sulla domanda petrolifera in Asia si protrarrà per i primi sei mesi del 2021.

Ripiegano le quotazioni del **Light Crude statunitense, che scambia a 37,87 dollari al barile**, in sintonia con **il Brent che scende a 40,16 dollari**.

**Per le prossime settimane, l'outlook è neutrale**, con le quotazioni del petrolio che dovrebbero testare e tenere la forte area di supporto individuata a 37,50 dollari.

**Metalli Preziosi:** Le **quotazioni dell'oro** fanno fatica ad aggiornare i nuovi massimi raggiunti a 2.075 dollari l'oncia, raggiunti a inizio agosto e si riposizionano a 1.952,95 dollari l'oncia, in crescita dell'1,30% nell'ultima settimana.

**Per il futuro, l'outlook dell'oro è neutrale**, con possibili ripiegamenti verso area 1.650 dollari l'oncia, nei prossimi mesi.

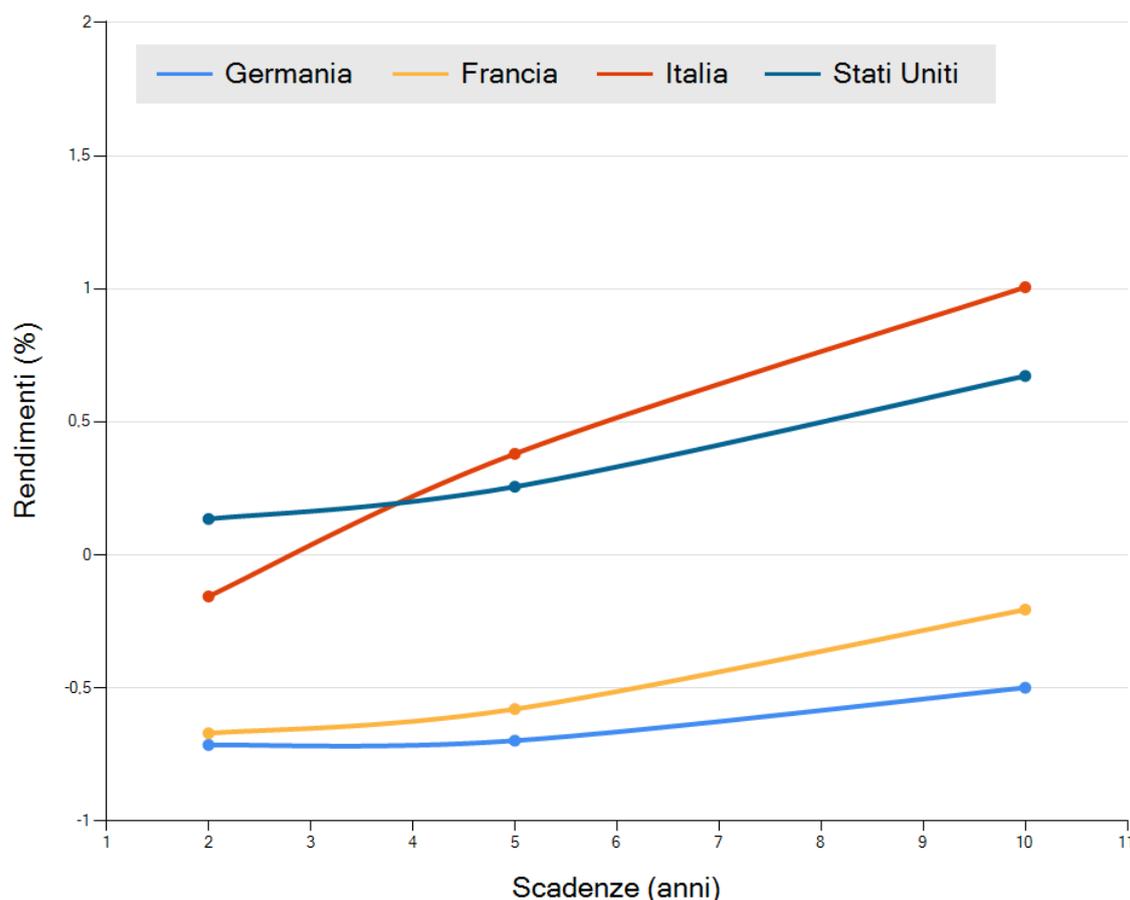
## BCE conferma tutte le misure in essere: tassi, PEPP e Quantitative Easing.

La **BCE** conferma il **piano pandemico (PEPP)**, le misure di **Quantitative Easing** ed il livello dei **tassi d'interesse**, come largamente atteso dal mercato.

Al termine del meeting, il Consiglio direttivo dell'Istituto di Francoforte, presieduto da Christine Lagarde, ha deciso di confermare i **tassi d'interesse ai minimi storici**: a zero per le operazioni di rifinanziamento principali, allo 0,25% per le operazioni di rifinanziamento marginale ed a -0,50% per i depositi.

L'Eurotower inoltre proseguirà gli acquisti nell'ambito del **Programma di acquisto per l'emergenza pandemica** (Pandemic Emergency Purchase Programme o PEPP) con una dotazione finanziaria totale di **1.350 miliardi di euro fino alla fine del 2021** e, in ogni caso, finché non riterrà conclusa la fase critica legata al coronavirus.

La BCE conferma anche il **programma di acquisto di attività (PAA)** ad un ritmo mensile di 20 miliardi di euro, unitamente agli acquisti nel quadro della **dotazione temporanea aggiuntiva di 120 miliardi** di euro sino alla fine dell'anno.



Infine, la BCE continuerà a **fornire abbondante liquidità alle banche** attraverso le proprie operazioni di rifinanziamento. In particolare, l'ultima operazione della terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (**OMRLT-III**) ha registrato un volume molto elevato dei fondi erogati, sostenendo il credito bancario alle imprese e alle famiglie.

Si stabilizzano i rendimenti dei **treasury americani a 10 anni** che trattano allo 0,68%, insieme alla **scadenza quinquennale** e quella a **due anni** che scambiano rispettivamente allo 0,26% e allo 0,13%.

I **titoli italiani** scendono ancora, con il rendimento dei titoli a dieci anni che si muove all'1%, insieme al **decennale della Grecia** che tratta all'1,07%.

**Per le prossime settimane**, il decennale italiano potrebbe scendere sotto area 1%, con volatilità equilibrata.

## BOND

### Cina, produzione industriale accelera oltre le attese.

Sono stati **pubblicati oggi**, alcuni importanti **dati macro cinesi**, che indicano una **crescita superiore alle attese della produzione industriale**.

Secondo i dati del Bureau of Statistics cinese, la produzione industriale è cresciuta ad agosto, registrando un **incremento del 5,6%**, dopo il +4,8% del mese precedente ed al di sopra del **5,1% atteso**. Da inizio anno la produzione segna ora un +0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dopo -0,4% rilevato a luglio.

Restano **deboli gli investimenti delle imprese**, che segnano un **-0,3%**, contro il -0,4% atteso, rispetto al -1,6% del mese precedente.

**Si riprendono i consumi**. Le vendite al dettaglio infatti registrano ad agosto un **incremento dello 0,5%**, dopo il -1,1% di luglio. Il dato **supera le attese** del mercato che indicavano un **+0,1%**. Da gennaio a luglio, il commercio al dettaglio fa segnare una pesante contrazione del 9,2% (era -10,4% a fine luglio). Il **tasso di disoccupazione** infine è sceso al **5,6%** dal 5,7% precedente.

Sul **mercato obbligazionario**, si muovono in lieve aumento, i rendimenti delle obbligazioni decennali del Brasile e della Cina che scambiano rispettivamente al 7,01% e al 3,10%.

L'**outlook è moderatamente positivo** sui titoli governativi del **Brasile**, dell'**India** e del **Messico**.

	Yield 10Y	Agenzia rating	Rating	Outlook	Data Rating
Brazil	7,01	Fitch	BB-	negative	05/05/2020
China	3,10	DBRS	A (high)	negative	21/03/2019
Colombia	4,93	DBRS	BBB	negative	06/04/2020
Filippine	2,94	Fitch	BBB	stable	07/05/2020
India	6,02	Fitch	BBB-	negative	18/06/2020
Indonesia	6,88	S&P	BBB	negative	17/04/2020
Kenya	11,40	Moody's	B2	negative	07/05/2020
Malaysia	2,68	Fitch	A-	negative	09/04/2020
Messico	5,64	DBRS	BBB	negative	06/05/2020
Nigeria	9,00	Fitch	B	negative	06/04/2020
Pakistan	9,34	Moody's	B3	under review	14/05/2020
Qatar	1,87	S&P	AA-	stable	07/12/2018
Thailandia	1,27	Moody's	Baa1	stable	21/04/2020
Turchia	12,82	Fitch	BB-	stable	01/11/2019
Vietnam	2,73	Fitch	BB	stable	08/04/2020

## AZIONARIO

Restano positivi i **mercati azionari emergenti**. Tra i migliori della lista, in rally il **Vietnam**, in forte rialzo del 12,28% nell'ultimo mese.

Ripiega il **mercato azionario del Brasile**, con l'indice **iBovespa** in calo del 4,63% nell'ultimo mese.

Confermiamo l'**outlook moderatamente positivo** su Paesi quali **Brasile, Cina e India**.

Indici	Ultimo prezzo	1 mese %	3 mesi %	6 mesi %
iBovespa - Brazil	100.148	-4,63	13,87	-2,90
CSI 300 - China	4.688	-0,15	18,06	15,18
COLCAP - Colombia	1.195	2,58	7,85	-22,90
PSEi - Filippine	6.018	1,52	1,54	-10,83
nifty 50 - India	11.522	4,05	17,26	3,49
JCI - Indonesia	5.101	-0,95	7,30	-4,85
Nairobi 20 - Kenya	1.879	3,75	-3,54	-19,60
FKLCI - Malaysia	1.531	-4,55	2,75	4,36
IPC - Messico	36.904	-0,63	0,91	-11,17
NSE All Share - Nigeria	25.598	3,66	1,09	-1,88
KSE 100 - Pakistan	42.346	7,87	24,47	7,88
QE - Qatar	9.882	5,49	10,62	6,02
SET 50 - Thailandia	828	-3,72	-8,10	-8,00
BIST 100 - Turchia	1.111	-1,42	3,54	-98,96
VN - Vietnam	896	12,28	1,93	1,36

# Azionario USA e Europa 05

## Stati Uniti



La Borsa di New York prende fiato e ripiega dai massimi storici. L'**S&P 500** scende dello 0,36% nell'ultima settimana, mentre l'**indice tecnologico** si perde l'1,39%.

Tra gli indici settoriali americani, la migliore performance è realizzata dal comparto **Utilities**, che sale del 2,17%, nell'ultima settimana, mentre si muove al ribasso il **settore energetico**, in perdita del 5,27%.

Indice	Close	1 settimana %	1 mese %
Dow Jones Industrial	28.121,16	-0,04	0,68
NASDAQ 100 Index	11.461,09	-1,39	2,66
S&P 500 Index	3.414,55	-0,36	1,24
DAX Index	13.217,67	0,9	2,45
CAC 40 - Paris	5.071,50	0,35	2,19
IBEX 35 - Madrid	7.041,30	-0,56	-1,58
FTSE 100 - London	6.105,54	2,83	0,25

## Zona Euro

Le Borse europee resistono per ora sui massimi e non seguono quelle americane. Resta sotto osservazione la questione Brexit sulla vicenda dei confini con l'Irlanda.



Tra gli indici settoriali europei, il **comparto bancario** perde il 2,86% nell'ultima settimana, mentre il **settore beni personali**, si muove in rialzo del 3,87%.

Per le prossime settimane, l'**outlook dei mercati azionari europei è neutrale**, con possibili nuovi spunti ribassisti, con volatilità controllata.

Indici settoriali europei	Chiusura	1 settimana %	1 mese %	3 mesi %	6 mesi %	YTD %
<i>EURO STOXX Automobiles &amp; Parts</i>	426,95	1,65	5,97	16,44	44,87	-12,19
<i>EURO STOXX Banks</i>	61,09	-2,86	-3,35	-2,02	6,28	-36,83
<i>EURO STOXX Basic Resources</i>	164,8	0,05	10,73	7,73	28,31	-19,31
<i>EURO STOXX Chemicals</i>	1.217,00	1,14	3,43	15,51	40,81	3,54
<i>EURO STOXX Construction &amp; Materials</i>	415,17	-0,57	0,52	5,45	27,69	-14,87
<i>EURO STOXX Financial Services</i>	483,81	-0,64	-1,75	2,75	20,96	-4
<i>EURO STOXX Food &amp; Beverage</i>	480,76	-0,11	1,34	0,43	14,55	-19,63
<i>EURO STOXX Health Care</i>	835,01	2,27	-0,46	-0,96	24,7	-4,04
<i>EURO STOXX Industrial Goods &amp; Services</i>	861,63	-0,01	1,09	11,79	35,28	-8,39
<i>EURO STOXX Insurance</i>	242,01	0,2	0,95	2,09	24,65	-19,93
<i>EURO STOXX Media</i>	201,53	1,85	3,42	7,61	27,41	-10,15
<i>EURO STOXX Oil &amp; Gas</i>	221,01	-2,37	-2,75	-4,9	22,33	-32,71
<i>EURO STOXX Personal &amp; Household Goods</i>	1095,6	3,87	6,01	10,53	33,75	2,36
<i>EURO STOXX Retail</i>	628,41	2,83	4,28	10,71	38,65	4,52
<i>EURO STOXX Technology</i>	676,43	1,01	1,07	9,49	45,1	11,66
<i>EURO STOXX Telecommunications</i>	251,76	0,78	-2,29	-2,72	17,15	-12,79
<i>EURO STOXX Travel &amp; Leisure</i>	174,23	2,7	1,64	5,21	30,61	-18,67
<i>EURO STOXX Utilities</i>	351,56	-0,34	-2,18	5,53	24,04	1,43



## IL COMMENTO

Piazza Affari è alle prese con la forte resistenza dei 20.000 punti e accusa gli ultimi dati macro negativi.

Il **FTSEMIB** scambia a 19.956 punti, con un guadagno settimanale dell'1,11%.

Indice	Close	1 settimana %	1 mese %
FTSE MIB	19.956,95	1,11	-0,36
FTSE Italia Mid Cap	21.807,50	1,08	-0,34
FTSE Italian Star	35.099,05	1,22	1,18
FTSE Italia All-Share	39.587,58	1,64	3,8



Tra le **Blue Chips** quotate a Piazza Affari, la migliore performance settimanale viene messa a segno da **Fiat Chrysler**, in rally del 12,94%, seguita da **Nexi** in forte rialzo del 10,82%, su possibili voci della fusione con **SIA**.

Viene presa di mira dai venditori **Saipem** che si muove, nell'ultima settimana, in forte ribasso del 4,92%.

## I migliori & peggiori del FTSE MIB

	Titolo	Chiusura €	1 settimana %	1 mese %	Market Cap €
▲	FIAT CHRYSLER	10,882	12,94	12,3	15.519.405.346
▲	NEXI	16,85	10,82	13,77	10.223.926.098
▲	STMICROELECTRONICS	26,6	10,19	7,69	23.820.797.068
▲	DIASORIN	157	8,65	0,58	8.675.459.817
▲	INWIT	9,055	7,73	6,47	8.540.306.860
▼	SAIPEM	1,615	-4,92	-16,84	1.635.137.769
▼	TENARIS	4,586	-4,4	-11,12	5.372.387.006
▼	TELECOM ITALIA	0,375	-4,34	-0,95	5.699.650.656
▼	CNH INDUSTRIAL	6,758	-3,46	3,52	9.365.242.945
▼	ATLANTIA	14,37	-2,77	1,02	11.955.370.294

## Le prospettive

Per le prossime settimane, l'**outlook** sull'azionario italiano è **neutrale** mentre, per eventuali ingressi long, segnaliamo il titolo **Pirelli** con stop loss a 3,70 euro.



▶ **QUADRO ECONOMICO DEBOLE ANCHE IN EUROPA**



▶ **SEGNALI POSITIVI PER LA RIPARTENZA DELL'ECONOMIA ITALIANA**



▶ **RECOVERY FUND: L'IMPORTANZA DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

# Financial *focus*

## In attesa del Recovery Fund & C

In attesa dei nuovi documenti programmatici del Governo (settembre) e dei progetti da finanziare con il Recovery Fund (ottobre), proviamo a fare il punto della situazione.

La **brutta notizia** è che l'ISTAT ha pubblicato i dati relativi al secondo trimestre 2020 che appaiono peggiori delle stime preliminari fatte a Luglio: il **PIL è sceso** del 12,4% rispetto al trimestre precedente (congiunturale) e del 17,3% rispetto al secondo semestre del 2019 (tendenziale). Il che ci porta ad una **perdita acquisita per il 2020 del 14,7%**, ben superiore alla media dell'Eurozona.

Da evidenziare che, rispetto al trimestre precedente, i consumi finali nazionali sono scesi quasi del 9%, gli investimenti fissi del 15%, l'export del 26% e la spesa delle famiglie di oltre il 12%, con **Confcommercio che stima una riduzione dei consumi 2020 di 116 mld.**

Questa debolezza del quadro economico è confermata anche a livello europeo: in Agosto l'inflazione dell'Eurozona è scesa in territorio negativo (- 0,2%) allontanandosi sempre di più sia dalle previsioni della BCE (+ 0,8% nel 2020 e + 1,3% nel 2021), sia dal target del 2% fissato dalla Banca Centrale.

La **buona notizia** è che il buon andamento degli incassi fiscali, i consumi interni delle famiglie che nei mesi estivi si sono riportati quasi a livelli ante Covid, nonché il netto miglioramento degli ordinativi e delle aspettative delle imprese fanno ritenere possibile un **forte rimbalzo del PIL nel terzo trimestre**.

Il che consentirebbe, in presenza di un quarto trimestre atteso come piuttosto statico, di chiudere il 2020 con una perdita non troppo lontana dalle previsioni fatte nel DEF di aprile (-8%).

Da evidenziare anche un **dato positivo sul fronte dell'occupazione** con un incremento a Luglio di 85.000 posti a tempo indeterminato, segno che, nonostante tutto, alcune aziende hanno ripreso ad assumere. Certo ancora poca cosa rispetto alla perdita di 500.000 posti di lavoro registrato nel trimestre Aprile-Giugno nonostante il blocco dei licenziamenti.

Un altro segnale positivo viene dall'indice **PMI (Purchasing Manager Index)**. Infatti l'indice dei direttori degli acquisti, fondamentale perché tende ad anticipare le dinamiche industriali del trimestre successivo, ad Agosto è arrivato a 53 punti (51,9 punti a Luglio) e ai massimi da Febbraio 2018.

Oltretutto, **si tratta del miglior dato nell'Eurozona** superiore sia al dato della Germania fermo a 52 punti, sia ai dati di Spagna e Francia posizionate appena sotto la soglia, considerata recessiva, dei 50 punti.

Il dato è importante perché indica che il volano dell'economia italiana, inceppatosi a causa della pandemia, è però potenzialmente in grado di ripartire anche in relazione all'**iniezione di fondi europei in arrivo**. Ovviamente qualora questi fondi vengano ben impiegati in interventi strutturali e non dispersi in mille rivoli dal sapore elettorale.

Da evidenziare, a questo proposito, che la **programmazione degli investimenti da finanziare con i fondi europei** dovrà tenere non solo conto degli importi a disposizione, ma anche della tempistica delle erogazioni.

Innanzitutto, neanche la quota del 10% del Recovery Fund (in totale 209 mld), erogabile in via anticipata, potrà essere disponibile nel corso del 2020. Infatti, i **governi invieranno le bozze dei piani di investimento a metà ottobre**, mentre i piani formali di investimento verranno inviati a Bruxelles da Gennaio.

A questo punto **la Commissione avrà due mesi per analizzarli** e proporli al Consiglio che a sua volta avrà un altro mese per esaminarli ed approvarli a maggioranza qualificata.

Considerando anche i tempi necessari per le ratifiche nazionali del Recovery Fund e per l'emissione di debito europeo, la citata **tranche anticipabile** potrà essere erogata in concreto **non prima dell'aprile 2021**. Le altre tranche saranno successivamente erogate due volte l'anno con scadenza semestrale in relazione all'avanzamento dei progetti.

Ed è proprio a causa dei tempi di erogazione che diventa fondamentale utilizzare già nel 2020 tutti i finanziamenti europei già disponibili come il **fondo SURE** a sostegno dell'occupazione e la nuova linea pandemica del **MES per la sanità**.

In quest'ottica appare ingiustificabile la **ritrosia politica all'utilizzo dei 36 mld del "nuovo MES"** posto che è stata acclarata da tempo l'inesistenza di condizionalità specifiche presenti in passato (Troika, Memorandum etc.).

Infatti, in presenza di un piano sanitario nazionale volto a rafforzare le strutture

ospedaliere e la medicina del territorio per rendere ambedue più resilienti a future emergenze sanitarie, i fondi del MES appaiono fondamentali.

Anche perché finanziando il nostro piano sanitario con i fondi del MES, ci verrebbe applicato, su una durata di 7 anni, un tasso negativo dello 0,07%, mentre se lo finanziassimo con i nostri BTP, il costo per le nostre casse supererebbe l'1%.

Il risparmio è stato stimato in circa 6 mld.

Servizio a cura di **teleborsa** 